

Fortunati assaggi

*D*a mesi mi arrivano richieste di libretti, dei miei libretti, quelli che Radio Santa Teresa trasmette con la sigla: “Parabolando” e che Radio Pace, con la voce di Walter Peraro, presenta con la trasmissione: “Lo stupore di un bambino”.

Domande anche da Fiera di Primiero. Allora mi affretto a telefonare all’amico Cory:

“Presto vengo... e porterò con me anche un centinaio di libretti, per rispondere agli appelli.

“A dirti il vero, mi risponde subito l’amico, nel mio studio ho ancora lo scatolone pieno dei tuoi libretti. Non riesco a venderli, qui la gente non me li chiede. Forse, mi dice con amarezza, quando vieni te li dovrò restituire”.

“Ma come!? Attorno a te c’è una grande richiesta. Sciogli il pacchetto... mettili in mostra; presentali agli amici, agli amici degli amici, parlane e, a chi ti viene a trovare nel tuo ufficio, rivela che ne sei innamorato e che ti fanno tanto bene, ti donano serenità e fiducia”.

“Hai ragione, Andrea. Purtroppo ho fatto come il personaggio della parabola di Gesù: ho sepolto i doni di Dio, non li ho trafficati, non ho manifestato

la gioia e la libertà della vita cristiana a chi mi vive accanto, a chi mi gira attorno”.

Per donare Dio, me ne devo rivestire e – prendendone coscienza – rivelarlo con tanti gesti d’amore al fratello, ai mille prossimi che la vita ogni giorno mi fa incontrare. Pensa che il Card. Scola mi scrive: “I tuoi libretti sono nuova evangelizzazione perché sono ‘fortunati assaggi di Dio’”.

